

Gabriele Raimondi: psicologo scolastico, presidente OPER
Francesca Cavallini: psicologa, coordinatrice GDL scolastica

- 1) perché un GDL di scolastica? I “prodotti del GDL”: flyer per comunicare**
- 2) codici psicologi: per una psicologia sempre più scolastica**

Perché un GDL di scolastica?

Perché i flyer?

- 1) generico
- 2) famiglie
- 3) studenti

PER TUTTI GLI STUDENTI

Fornisce **consulenza psicologica** individuale per:

- gestione delle emozioni
- migliorare o comprendere dinamiche relazionali con amici, compagni di classe, famigliari o insegnanti
- difficoltà scolastiche, comportamentali o emotive
- momenti o situazioni problematiche a scuola e in altri contesti
- orientamento scolastico

PER CLASSI E GRUPPI

Propone, promuove e mette in atto, dopo una attenta analisi dei bisogni e anche in collaborazione con altri psicologi e professionisti:

- progetti di **promozione della salute mentale/fisica** e del **benessere scolastico individuale e di gruppo** (comunicazione positiva, competenze sociali, relazioni positive tra pari, gestione delle emozioni, gestione dei conflitti)
- **progetti di prevenzione**: delle dipendenze, della dispersione scolastica, del bullismo e cyberbullismo e delle discriminazioni in generale con particolare attenzione a razzismo, salute mentale, genere, orientamento sessuale

CHI È?

Un **professionista** laureato in Psicologia, iscritto all'Ordine degli Psicologi che ha una **esperienza** formativa e/o pratica nell'ambito della **psicologia scolastica**

COSA FA?

Lavora in rete con dirigenti, insegnanti, famiglie, studenti e personale della scuola **per migliorare il benessere scolastico**.
Non fa terapie psicologiche, non emette certificazioni e non prescrive farmaci.



Psicologo scolastico



PER TUTTI GLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Promuove o attua, in collaborazione con dirigente scolastico e docenti, **attività di screening** dell'apprendimento e del comportamento per evidenziare precocemente difficoltà
- **Supporta i/le docenti** nella comunicazione alle famiglie dell'eventuale necessità di approfondimenti diagnostici e **accompagna le famiglie** nella comprensione delle varie fasi della certificazione/diagnosi
- **Facilita i contatti** fra docenti, familiari, studenti/studentesse e servizi sanitari/sociali anche attraverso invii mirati ai servizi del territorio, facilitando il lavoro di rete
- **Accompagna le famiglie**, con particolare attenzione alle diverse culture, nella comprensione dei bisogni psicologici dei loro figli/e



- Supporta i docenti nella **stesura del PDP** (Piano Didattico Personalizzato) e **PEI** (Piano Educativo Individualizzato): anche promuovendo la partecipazione di famiglie, altri professionisti e allievi
- Suggestisce e attua, in collaborazione con i docenti, **progetti** volti alla consapevolezza sui BES per compagni di classe

PER GENITORI E FAMIGLIE

- Promuove una **comunicazione positiva** tra scuola e famiglia
- Aiuta le famiglie nella **comprensione dei progetti** e delle attività proprie dello psicologo scolastico
- **Orienta le famiglie** alle opportunità sociali ed educative del territorio
- In casi di emergenza (ad es. calamità, lutti, emergenze sanitarie) **facilita la connessione con équipe specializzate**

PER INSEGNANTI

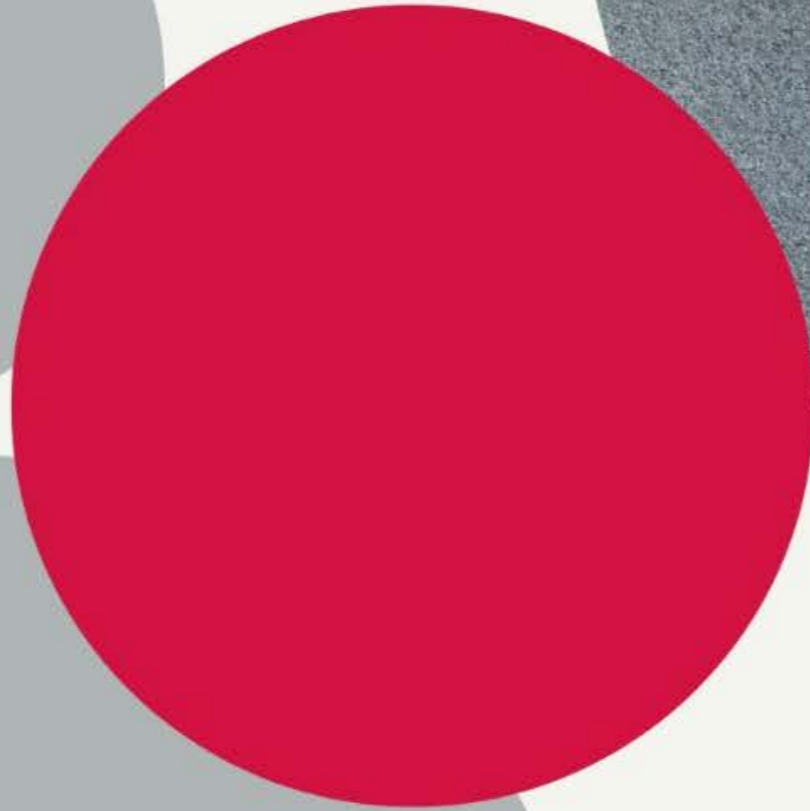
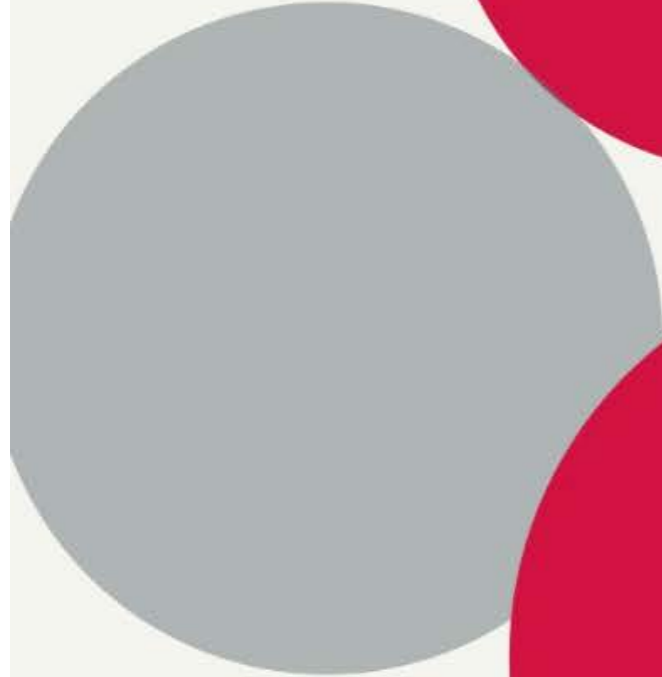
- **Supporta** nell'analisi e nella comprensione delle situazioni critiche di classi o singoli studenti
- Offre **formazione**, supporto e affiancamento nell'implementazione di:
metodologie didattiche innovative (anche digitali), programmi di potenziamento degli apprendimenti e gestione delle criticità
- Promuove e crea **opportunità di dialogo**, confronto o formazione tra colleghi e con il/la Dirigente
- Si mette a disposizione per offrire **supporto nella gestione di vissuti ed emozioni**

PER LA SCUOLA

Raccoglie dati per aiutare la scuola a leggere i cambiamenti sociali e sviluppare proposte sempre più mirate ai nuovi bisogni.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
WWW.ORDINEPSICOLOGIER.IT





ORDINE DEGLI
Psicologi
della Regione Emilia-Romagna

www.ordinepsicologier.it



PSICOLOGO SCOLASTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA

CHI È?

Un **professionista** laureato in Psicologia, iscritto all'Ordine degli Psicologi, che ha **esperienza formativa e/o pratica** nell'ambito della **psicologia scolastica**

COSA FA?

Progetta **interventi**, svolge **osservazione** scientifica, analizza i **bisogni** ed effettua **consulenze cliniche psicologiche**

PERCHÈ C'È?

Lavora insieme al dirigente scolastico, al team di insegnanti e al personale scolastico per **promuovere il benessere dei/delle bambini/e e delle loro famiglie**



A CHI PUO ESSERE UTILE?

AI GENITORI

- Consulenze per rispondere a **dubbi, domande** e **curiosità** riguardo lo sviluppo emotivo, le relazioni, l'apprendimento e il comportamento a casa e a scuola del/della proprio/a figlio/a
- **Orientamento** ai servizi sociali e sanitari del territorio
- **Riunioni/incontri** con insegnanti e genitori per promuovere la collaborazione e la comunicazione positiva

AI GENITORI DI BAMBINI CON BES

- Incontri di **confronto** e **coordinamento** con le figure e i servizi coinvolti (UNIPIA, servizi privati, educatori, docenti di classe e di sostegno)
- **Sostegno, supporto** e **facilitazione** nella comprensione delle diverse fasi: valutazione, diagnosi, PDP (Piano Didattico Personalizzato) o PEI (Piano Educativo Individualizzato)

AI BAMBINI IN CLASSE

In accordo con dirigente e insegnanti, **dopo aver informato e ricevuto il consenso scritto dei genitori**, lo psicologo può svolgere laboratori e attività volte alla **promozione del benessere scolastico e di relazioni positive**

SONO UNO PSICOLOGO SCOLASTICO mi presento.

DOPO LA LAUREA
IN PSICOLOGIA
MI SONO ISCRITTO ALL'ALBO
E HO SVOLTO FORMAZIONI
ED ESPERIENZE COME
PSICOLOGO NELLE SCUOLE



2 CERTEZZE

- HO IL DOVERE DI MANTENERE IL **SEGRETO** SUI CONTENUTI DEI NOSTRI INCONTRI
- LA **SCELTA È SOLO TUA**: NESSUNO PUÒ CONDIZIONARTI O IMPORTI DI RIVOLGERTI ALLO PSICOLOGO SCOLASTICO



3 COSE CHE DEVI SAPERE

- È PER TUTTI
- PUOI PARLARMICI DI TUTTO QUELLO CHE VUOI SENZA SENTIRTI GIUDICATO/A
- TI ASCOLTO, SUPPORTO, ORIENTO, AIUTO, SOSTENGO, MA SOLO TU DECIDI COSA È MEGLIO PER TE



4 COSE IN CUI SONO UTILE

- CAPIRE E DEFINIRE LE TUE **PROBLEMATICHE/DIFFICOLTÀ** E CERCARE POSSIBILI SOLUZIONI
- IMPARARE A GESTIRE LE TUE **EMOZIONI**
- AFFRONTARE LE **RELAZIONI** CHE NON TI FANNO STARE BENE
- INDIVIDUARE PERCORSI PER IL TUO MIGLIORAMENTO



100 COSE DI CUI POSSIAMO PARLARE

- **ansia, stress, stanchezza** o difficoltà di concentrazione a scuola, nello studio o nello sport
- scelte e dubbi sul **futuro**
- contrasti o **difficoltà di comunicazione** e relazione con genitori, famigliari, professori, compagni e amici (anche virtuali!)
- **situazioni che ti hanno turbato** e che non sai come affrontare
- dubbi sulla **spiritualità** o sull'esistenza
- **pensieri strani** o imbarazzanti, complicati e difficili da raccontare
- sensazione di **essere manipolati** (o di sentirsi sempre in colpa)
- dubbi e domande legati all'**amore**, alla **relazione** e alla **sessualità**
- sensazioni fisiche di **malessere** che non sai spiegarti
- **bullismo, cyberbullismo**
- **timidezza** eccessiva
- **paure e ansie**
- **apatia, tristezza**
- senso di **impotenza**, di non avere certezze sul tuo percorso futuro, scarso **senso di autoefficacia**
- **senso di solitudine**
- difficoltà nella relazione con il **cibo** e con il **proprio corpo**
- **chiusura e ritiro sociale**
- difficoltà nel **sonno** (frequenti incubi, difficoltà ad addormentarti) e **sregolatezza nel ritmo sonno/veglia**
- **abuso di alcol** o altre sostanze (caffè, bevande energetiche), **fumo o droghe**
- episodi di **autolesionismo**

**TUTTO QUELLO
DI CUI NON VUOI O NON PUOI
PARLARE CON NESSUN ALTRO**

e nel futuro?

- traduzione flyer principali idiomi**
- versione digitale per social**
- video**

Lo sportello di ascolto psicologico: intervento diretto, ancora molto frequente

Il processo decisionale dello psicologo scolastico allo sportello di ascolto

- *“Ha senso parlarne con il dirigente scolastico?”*
- *“Sarà eccessivo proporre al dirigente un coinvolgimento dei servizi sociali?”*
- *“Sarà opportuno proporre un coinvolgimento della famiglia?”*
- *“Cosa penserà la coordinatrice/ore di classe?”*

l'utilizzo di linee guida

La letteratura sviluppata in paesi in cui lo psicologo scolastico è una figura professionale strutturata (White, 2005) suggerisce che la presenza di linee guida condivise in particolare nell'ambito della psicologia scolastica promuova:

- 1) L'adozione di strategie rilevanti per risolvere o indirizzare problemi degli studenti;
- 2) Una riduzione dei tempi e dei costi legati alla presa di decisioni;
- 3) Un miglioramento degli esiti della pratica clinica;
- 4) L'utilizzo di linee guida condivise come strumento fondamentale per la formazione di studenti e tirocinanti.

la cornice
















La cornice teorica che ha guidato gli autori nello sviluppo delle linee guida è quella del *modello ecologico bio-psico-sociale* che consente di osservare le dinamiche dei molteplici fattori (genetici, psicologici, sociali) che partecipano al benessere degli studenti anche e soprattutto in relazione ai contesti, vicini e lontani, con cui lo studente è in relazione (Kranzler et al., 2020)

LINEE GUIDA PER LO PSICOLOGO SCOLASTICO ALLO SPORTELLO DI ASCOLTO

CODICI

1	2	3	4	5
<p>Situazione psicologica coerente con età cronologica e sviluppo</p>	<p>Rischi lievi per predisposizione genetica, familiarità, contesto, situazione, malattia e/o altre variabili</p>	<p>Rischi moderati per predisposizione genetica, familiarità, contesto, situazione, malattia e/o altre variabili</p>	<p>Rischi gravi per la salute mentale/fisica del* student* e/o di altr* per prolungata o sporadica esposizione a fattori di rischio</p>	<p>Rischi per la vita e/o la salute fisica e/o di gravi traumi psicologici del* student* e/o di altr*</p>
<p>L* student*:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenta curiosità dubbi verso il proprio orientamento scolastico e verso il proprio futuro • Manifesta curiosità sulla psicologia o sul funzionamento mentale • È attivo socialmente • Affronta ed accoglie sentimenti ed emozioni • Pone tematiche legate all'età • Denuncia problematiche legate a terzi • Si pone dubbi o domande esistenziali 	<p>L* student*:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenta problemi di salute fisica lievi/cronici • Appartiene a una minoranza culturale, religiosa o etnica • Ha una diagnosi di disturbo del neurosviluppo e/o altri disturbi psicologici • Manifesta difficoltà scolastiche e/o con i docenti e/o con il gruppo classe /amici/altri contesti • Soffre di problematiche familiari generali e/o di trasferimento • Manifesta tendenze di estremismo ideologico • Presenta interesse nel provare sostanze stupefacenti 	<p>L* student*:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Subisce o pratica atti discriminatori • Assume sporadicamente sostanze stupefacenti • Manifesta una condotta alimentare disfunzionale • Presenta un'intensa sofferenza per dubbi sull'identità di genere • Presenta segni di autolesionismo non grave • Presenta un rischio di abbandono scolastico /boccatura • Presenta un sospetto disturbo di neuro-sviluppo non diagnosticato • Denuncia episodi di bullismo/cyberbullismo subito di entità lieve/moderata • Presenta un rischio di subire manipolazione • È in stato di lutto; soffre di malattie fisiche e/o cure croniche o temporanee 	<p>L* student*:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compie atti vandalici o reati • Presenta un grave rischio di ritiro sociale e/o è spesso assente • Presenta un rischio di dipendenza da alcool e/o stupefacenti • Presenta conclamati sintomi di disturbo alimentare • Adotta comportamenti sessuali rischiosi • Dichiarava di essere in stato di gravidanza e/o di aver eseguito/voler eseguire aborto • Manifesta incuria e trascuratezza • Guida o è trasportato da persone in stato di ebbrezza e/o sotto effetto di sostanze stupefacenti • Subisce o pratica atti di bullismo/cyberbullismo grave • Presenta altri comportamenti altamente rischiosi (es. daredevil selfie) <p>Manifesta esordio psichiatrico e/o disturbo mentale non in carico da altri.</p>	<p>L* student*:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenta comportamenti attribuibili a rischio di suicidio e/o autolesionismo grave • Manifesta ritorsioni, violenze e/o abuso fisico o sessuale agite o subite • Soffre di abbandono /sequestro o altre forme di coercizione presso la famiglia

LINEE GUIDA PER LO PSICOLOGO SCOLASTICO ALLO SPORTELLO DI ASCOLTO

CODICE	AZIONE SISTEMICA PER RIDUZIONE DEL RISCHIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE
5	<ul style="list-style-type: none">  Informare l*student* che verrà coinvolto il dirigent* scolastico per attivare altri sistemi  Contattare contestualmente il/la dirigent* scolastic* per attivare congiuntamente la famiglia e altri sistemi anche secondo eventuali protocolli in essere
4	<ul style="list-style-type: none">  Informare l* student* che saranno raccolte informazioni generali dal sistema scuola senza rivelare i contenuti del colloquio  Fissare un successivo appuntamento con l* student* entro 8/10 giorni  Se le informazioni raccolte confermano il codice di rischio, avvisare l* student* nel secondo incontro che verrà informato il dirigent* e/o referente per l'attivazione congiunta famiglia e/o altri sistemi e concordare con l* student* i contenuti della comunicazione con il sistema scuola e, ove possibile, la famiglia  Contattare il/la dirigent* scolastic* per l'attivazione congiunta sistema famiglia e/o altri sistemi anche secondo eventuali protocolli in essere.
3	<ul style="list-style-type: none">  Informare l* student* che saranno raccolte informazioni generali dal sistema scuola senza rivelare i contenuti del colloquio  Fissare un successivo appuntamento con l* student* entro 15/30 giorni  Se le informazioni raccolte dalla scuola e negli incontri successivi (range 2-4) confermano il codice di rischio, informare l* student* che verrà coinvolto il sistema scuola per attivazione congiunta sistema famiglia e/o altri sistemi  Concordare con l* student* i contenuti della comunicazione con il sistema scuola - e, ove possibile, con la famiglia e contattare il dirigent* per l'attivazione congiunta sistema famiglia e/o altri sistemi anche secondo eventuali protocolli in essere
2	<ul style="list-style-type: none">  Informare l* student* che saranno raccolte informazioni generali dal sistema scuola senza rivelare i contenuti del colloquio  Raccogliere informazioni dal sistema scuola e fissare un successivo appuntamento con l* student* entro 1 mese  Concordare con l* student* eventuali modalità di attivazione del sistema scuola attraverso contatto con referente/coordinatore per ricerca interna al sistema scuola di risorse/ progetti
1	<ul style="list-style-type: none">  Qualora necessario, fissare altro incontro  Condividere con coordinatore/insegnante le diverse sollecitazioni emerse per sviluppare progetti preventivi di gruppo

Una ragazza di 14 anni lamenta allo psicologo scolastico di dover badare a suo fratello più piccolo nel pomeriggio e di non poter uscire con le amiche, come era solita fare. Da una settimana la baby sitter è malata, i genitori rientrano a casa nel tardo pomeriggio e non c'è nessun altro che possa rimanere in casa con loro. La ragazza pratica nuoto due volte a settimana e frequenta il gruppo Scout nel weekend. Le insegnanti interrogate dalla psicologa la descrivono come sempre partecipativa con un buon rendimento (anche se ogni tanto tende a fare la vittima); la famiglia è presente e disponibile.

Un ragazzo di 18 anni, neopatentato, riporta allo psicologo scolastico di essersi fumato una canna insieme a degli amici. Un pomeriggio in cui era a casa da solo ha deciso di farsene una e racconta allo psicologo scolastico di aver sperimentato un gran senso di spossatezza e sonnolenza, tanto che i genitori, quando sono tornati a casa, lo hanno trovato addormentato. Abitando in una zona di campagna un po' isolata dal centro cittadino, il ragazzo ha la necessità di usare la macchina tutti i giorni per andare a scuola e la utilizza spesso anche il sabato sera per uscire con gli amici. Il rendimento scolastico è basso e le insegnanti sottolineano uno scarso inserimento nel gruppo classe. La famiglia è costituita da due genitori piuttosto anziani che hanno timore a contraddirlo e spesso chiedono alle insegnanti di intervenire al loro posto.